

RASSEGNA STAMPA
del
06/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 05-07-2012 al 06-07-2012

05-07-2012 Asca Catanzaro: sindaco, orgogliosi per medaglia d'oro a Polizia municipale	1
05-07-2012 Asca Ambiente: Ispra, per terremoti e frane Italia tra piu' pericolosi Europ	2
06-07-2012 La Citta'di Salerno spiagge sicure, al via le postazioni	3
06-07-2012 La Citta'di Salerno a meluso la consulenza per la polizia provinciale	4
06-07-2012 La Citta'di Salerno scia rossa in mare, indaga la procura	5
06-07-2012 La Citta'di Salerno firmano il contratto le prime 16 famiglie l'addio ai container	6
05-07-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) Palagiustizia a pezzi: arriva la Protezione civile	7
05-07-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) Cstp, sos a Caldoro: servono 10 milioni per salvare l'azienda	8
05-07-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) Napoli-Bayern, incasso ai terremotati	9
05-07-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) Affari milionari sull'eolico Presentati 191 progetti	10
05-07-2012 L'Espresso Carta Canta	12
05-07-2012 L'Espresso Flegrei in fiamme	14
05-07-2012 Gazzetta del Sud.it Incendio ex Legnochimica, l'area sarà risanata	15
05-07-2012 Gazzetta del Sud.it Calabrese brevetta cellula anti terremoto	16
05-07-2012 Il Giornale del Molise.it Fondi per il sisma, ancora polemiche	18
05-07-2012 Il Giornale di Calabria.it I vigili urbani di Catanzaro hanno partecipato al 2° Congresso Nazionale delle Polizie Locali	19
05-07-2012 Il Quotidiano del Molise.it Riforma della Protezione Civile. Astore: "garantire adeguatamente i diritti dei cittadini ed evitare sprechi e speculazioni"	20
05-07-2012 Il Quotidiano del Molise.it Incendio a Campomarino. Vigili del Fuoco e Protezione Civile in azione	21
05-07-2012 Il Quotidiano del Molise.it Fic Cgil Molise: vertenza contributi terremoto, respinti i reclami del Miur. "I giudici continuano a darci ragione"	22
05-07-2012 Il Tempo.it Incendio sulla Bifernina Il fumo blocca il traffico	23
05-07-2012 Irpinia news De Luca(Pd): "I fondi europei sono un'occasione irrinunciabile"	24
05-07-2012 Irpinia news Accordo tra Caposele e acquedotto pugliese, presente anche Vendola	25
05-07-2012 Julie news Musica e moda sui beni confiscati. Domani concerto gratuito dei Foja nella ex villa Iovine a Villa di Briano	26

05-07-2012 Il Mattino (Benevento)	
Nello Fontanella Al settore foreste e, soprattutto in sala operativa, incrociano le dita ogni gio.....	27
05-07-2012 Il Mattino (Caserta)	
Daniela De Crescenzo La Regione ha la massima attenzione sulla questione del prezzo del ter.....	28
05-07-2012 Il Mattino (Sud)	
Solidarietà per il terremoto in Emilia-Romagna dalla scena indie con il singolo Ancora in.....	29
05-07-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Domenica 8 a Vicalvi sarà inaugurata la nuova sede di Protezione Civile	30
05-07-2012 La Repubblica	
la regione: erogati i 200mila euro per le ragazze ferite	31
05-07-2012 Repubblica.it	
Brindisi, arrivano i fondi per le ragazze ferite	32
05-07-2012 Il Sole 24 Ore Online	
È made in Calabria il primo guscio al mondo antiterremoto da casa. Costa 2.200 euro -	33
05-07-2012 Il Tempo	
In arrivo 200.00 euro per le ragazze di Mesagne	34
05-07-2012 La Voce d'Italia	
Scomparsa bambina nel trevisano	35

Catanzaro: sindaco, orgogliosi per medaglia d'oro a Polizia municipale

- ASCA.it

Asca

"Catanzaro: sindaco, orgogliosi per medaglia d'oro a Polizia municipale"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Catanzaro: sindaco, orgogliosi per medaglia d'oro a Polizia municipale

05 Luglio 2012 - 17:49

(ASCA) - Catanzaro, 5 lug - "La medaglia d'oro al valor civile assegnata alla Polizia Municipale di Catanzaro rappresenta un motivo d'orgoglio per l'Amministrazione comunale. I nostri agenti, sotto la guida preziosa del generale Giuseppe Antonio Salerno, hanno dato dimostrazione di non comune senso del dovere e del sacrificio in occasione della calamita' naturale che ha colpito Jano' e Sant'Elia.

Sento il dovere di trasmettere i piu' sinceri sentimenti di gratitudine al comandante Salerno, agli ufficiali e ai sottoufficiali, agli agenti della nostra Polizia Municipale anche per quanto quotidianamente fanno, in una situazione di grave carenza di organico, per garantire servizi essenziali ai cittadini e alla collettivita'". Lo ha detto, in una dichiarazione, il sindaco Sergio Abramo, sottolineando che il riconoscimento ottenuto dai Vigili Urbani di Catanzaro al secondo congresso nazionale delle Polizie Locali "premia soprattutto la funzione essenziale che il Corpo svolge in materia di protezione civile".

"Un riconoscimento ancor piu' meritato - ha concluso il sindaco - se si tiene conto che l'attuale organico e' ampiamente sottostimato rispetto alle previsioni di legge.

L'efficienza dei servizi risulta ancor piu' evidente proprio se si tiene conto delle difficolta' logistiche in cui i vigili sono costretti ad operare. L'Amministrazione comunale operera' ogni sforzo utile per sostenere la Polizia municipale, non lasciando nulla di intentato per rafforzarne la struttura".

red/gc

Ambiente: Ispra, per terremoti e frane Italia tra piu' pericolosi Europ

- ASCA.it

Asca

"Ambiente: Ispra, per terremoti e frane Italia tra piu' pericolosi Europ"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Ambiente: Ispra, per terremoti e frane Italia tra piu' pericolosi Europ

05 Luglio 2012 - 12:39

(ASCA) - Roma, 5 lug - Per terremoti e frane, l'Italia e' tra i Paesi piu' pericolosi d'Europa. Nell'Annuario dei dati ambientali 2011, il report frutto del lavoro svolto dal Sistema delle Agenzie Ambientali, presentato questa mattina a Roma dall'Ispra, ci dicono che la Penisola italiana rappresenta uno dei Paesi europei a maggiore pericolosita' sismica. In un solo anno (dal 1* ottobre 2010 al 31 ottobre 2011) sono stati oltre 2.000 gli eventi sismici di Magnitudo locale maggiore o uguale a 2, distribuiti essenzialmente lungo l'arco appenninico e, in minor misura, lungo quello alpino. La maggiore frequenza si riscontra in territorio calabrese, abruzzese e siciliano. In queste zone, poi, si sono verificati i piu' forti terremoti storici italiani alcuni dei quali hanno raggiunto Magnitudo maggiori di 7 (Calabria, Sicilia orientale e arco appenninico centro-meridionale) e intorno a 6,5 lungo tutta la catena appenninica e le Alpi orientali.

Per quanto riguarda le frane, dall'Ispra insieme alle Regioni e le Province autonome ne sono state censite piu' di 486.000 che interessano un'area di oltre 20.700 km2, pari al 6,9% del territorio nazionale (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia). Nel 2011 sono stati rilevati 70 eventi che hanno causato complessivamente 18 vittime. I comuni italiani interessati da frane sono 5.708, pari al 70,5% del totale. 2.940 sono stati classificati con livello di attenzione molto elevato, 1.732 comuni con livello di attenzione elevato e 1.036 comuni con livello medio. I restanti 2.393 comuni presentano un livello di attenzione trascurabile (comuni nei quali non e' stata censita alcuna frana. Oltre il migliaio sono le persone evacuate con ordinanza di sgombero e ingenti sono stati i danni alla rete autostradale, stradale e ferroviaria. I principali eventi di frana sono distribuiti su gran parte del territorio italiano e in particolare nelle Regioni Liguria, Calabria e Sicilia.

res-sis/cam

spiagge sicure, al via le postazioni

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

LITORALE DI CAPACCIO

Spiagge sicure, al via le postazioni

Torrette con bagnini, acquascooter e gommoni su sei arenili

CAPACCIO La partenza è avvenuta con ritardo, e pure tra tante polemiche, ma alla fine anche sulle spiagge comunali di Capaccio saranno attivate le postazioni di salvataggio, con la presenza di un bagnino per ogni torretta. L'obiettivo è la tutela di tutti coloro che usufruiscono del litorale di Paestum che, durante la stagione estiva, registra la presenza di migliaia di bagnanti. Tutta la costa, da domani, sarà dunque controllata da addetti al salvataggio a bordo di gommoni e acquascooter. L'attività di sorveglianza e di salvataggio è stata affidata alla società di salvamento Med Service sezione di Capaccio, diretta da Elio Mottola, e alla cooperativa Mare sicuro, coordinata da Vittorio Marino. Saranno sei le postazioni attivate lungo tutto il litorale che va da Foce Sele fino a Linora su altrettante spiagge comunali, con torrette e addetti al salvataggio muniti dell'attrezzatura prevista. In particolare, le postazioni sono state collocate rispettivamente in località Varolato, Laura e Ponte di Ferro e altre tre tra Torre di Mare e Linora. Inoltre, in località Laura è prevista anche l'installazione di una postazione fissa con corridoio di lancio per i mezzi di soccorso e di una postazione fissa di primo soccorso. «È noto che il mare di Capaccio Paestum è caratterizzato da correnti che in alcuni giorni possono rivelarsi molto insidiose, soprattutto per chi non le conosce a sufficienza ricorda il sindaco Italo Voza per cui la presenza di addetti al salvataggio, dotati di tutta l'attrezzatura necessaria anche sulle spiagge comunali, è fondamentale, così come è garanzia di maggiore sicurezza la presenza di mezzi di soccorso in mare». Quella di Paestum è una delle spiagge più affollate e purtroppo, negli anni passati, anche teatro di drammatici, e a volte tragici, casi di annegamento. Da qui la decisione di attivare un diffuso servizio di salvataggio, da parte dell'amministrazione comunale lungo le spiagge libere più frequentate, per garantire una maggiore sicurezza a tutti i fruitori del litorale. (a. s.)

a meluso la consulenza per la polizia provinciale

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

L INCARICO

A Meluso la consulenza per la polizia provinciale

Sarà il funzionario di polizia Filippo Meluso, il consulente a cui la Provincia affiderà l'organizzazione e il coordinamento dei quattro nuclei operativi della polizia provinciale. Già alla guida negli anni scorsi della polizia locale di Cava de Tirreni, Meluso ha riportato il punteggio più alto nella selezione bandita dall ente, seguito da Giovanni Correale, Raffaele Immediata, Giuseppe Arace, Luigi Grimaldi e Carmine Corrado. L incarico consiste in una consulenza di un anno per l'organizzazione e il supporto alle attività di coordinamento e gestione dei quattro nuclei operativi di polizia ambientale, protezione civile, polizia ittico venatoria e polizia stradale. Un supporto sollecitato dal segretario generale Giovanni Moscatiello, che sta guidando ad interim il corpo. Il compenso è stato fissato in 18mila euro, comprensivi di iva e oneri previdenziali, che saranno corrisposti al termine dell'incarico. Determinante, nella stesura della graduatoria, sono stati l'abilitazione e il master accreditato presentati da Meluso. (c.d.m.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

€

scia rossa in mare, indaga la procura

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 06/07/2012

Indietro

- Cava

Scia rossa in mare, indaga la Procura

Inviata ai magistrati la relazione del sopralluogo sulla spiaggia di Santa Teresa e nel cantiere di piazza della Libertà lungomare trieste

Il fronte del no scrive alla Soprintendenza

«Nessuno tocchi il lungomare di Salerno». A dichiararlo sono Italia Nostra - presieduta da Raffaella de Leo - ed I Figli delle Chiancarelle. Dopo i Bop, serviti a finanziare il ricorso al Consiglio di Stato contro il Crescent, ora hanno scritto alla Soprintendenza ai Beni Architettonici di Salerno per chiedere un incontro che faccia chiarezza sulla tutela di uno dei tratti più caratteristici della città, messo a dura prova dai lavori di Piazza della Libertà. «È prevista infatti la realizzazione di box interrati a piazza Cavour. E scritto nella lettera - l'intervento coinvolgerebbe anche il piazzale del lungomare antistante la Provincia, stravolgendo quel tratto di passeggiata caro ai salernitani». Preoccupa anche la creazione di un porto per navi da crociera nell'area al Masuccio salernitano. Intervento che interesserebbe piazza della Concordia e il lungomare Trieste altezza via dei Principati. Nella lettera si parla di inquinamento marino e di cementificazione del lungomare.

di Marcella Cavaliere Dopo la lunga scia di colore rosso apparsa nelle acque della spiaggia di Santa Teresa mercoledì pomeriggio, la Procura di Salerno indaga per risalire ai responsabili dello sversamento e per verificare quali siano stati i danni arrecati all'ambiente marino. Gli agenti della polizia municipale, infatti, in seguito all'ispezione, sia nel cantiere che sulla spiaggia di Santa Teresa, hanno redatto una relazione ben documentata degli accertamenti svolti - con i tecnici comunali dell'Ufficio impianti fognari e con il personale dell'Arpac - che è stata spedita ai magistrati della sezione reati ambientali, edilizia e urbanistici della Procura. Sarà aperto un fascicolo d'indagine ed, in base ai riscontri effettuati e soprattutto agli esiti, non è escluso che l'attività investigativa possa passare ai carabinieri del Noe (Nucleo operativo ecologico), reparto specializzato nella vigilanza, prevenzione e repressione delle violazioni compiute in danno dell'ambiente. Durante il sopralluogo di mercoledì pomeriggio gli organi di controllo hanno effettuato un'indagine approfondita dei pozzetti di ispezione presenti nel cantiere per verificare quali sostanze siano state immesse in corrispondenza della rete fognaria. Sarà fondamentale per gli inquirenti conoscere i risultati dei prelievi effettuati sulla spiaggia e nel cantiere. Non è detto, però, che l'esito delle analisi svolte sia conosciuto in tempi celeri. Infatti l'analisi dei campioni prelevati dall'Arpac viene effettuata nei laboratori di Pozzuoli, ufficio che eroga prestazioni analitiche di rilievo, non solo ambientali, di tutto il territorio regionale. Di sicuro i risultati che fornirà l'Arpac agevoleranno gli inquirenti che investigano per stringere il cerchio sui responsabili delle sostanze riversate, non è chiaro se nel torrente Fusandola oppure se provenienti dal cantiere di Piazza della Libertà. Di fatto improvvisamente l'altro ieri un rivolo sulla spiaggia - in prossimità del torrente - ha cambiato colore. Le acque da trasparenti sono diventate rosse. La lunga scia prodotta è poi finita direttamente in mare, allarmando i bagnanti sulla spiaggia, i quali hanno immediatamente allertato il Comando della polizia municipale. Quello che preoccupa di più è capire se le sostanze immesse in mare siano o meno nocive. Se si tratta di sostanze inquinanti è importante, inoltre, risalire soprattutto al grado di tossicità. Infatti l'Arpac per fugare ogni dubbio eseguirà sui campioni prelevati anche l'esame tossicologico. La legge consente di scaricare, previa autorizzazione, sostanze da lavorazione, purché depurate e aderenti ai parametri imposti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

firmano il contratto le prime 16 famiglie l'addio ai container

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

- *Battipaglia*

Firmano il contratto le prime 16 famiglie L addio ai container

Procede l assegnazione anche nella zona di Pregiato ma resta il nodo di cento abitazioni: i fondi sono a rischio

SANTA MARIA DEL ROVO»LE NUOVE CASE

Firma dei contratti e il 25 luglio pronte le chiavi per le case di Santa Maria del Rovo. A fine agosto sarà la volta delle 66 case di Santa Lucia. Nero su bianco, questa mattina, al comune per altre 16 famiglie che da circa trent'anni aspettano di vivere in una casa diversa dai container. Anche per loro è giunta l'ora e proprio questa mattina, ufficializzano l'assegnazione con la firma sul contratto. Da Pregiato a Santa Maria del Rovo per continuare nella consegna dei nuovi alloggi ai terremotati dell'80. Mentre a Pregiato questa mattina, vengono consegnate le chiavi ad altri quattro nuclei familiari per i residui quattro appartamenti di 45 metri quadri, che vanno a completare il quadro delle 72 abitazioni consegnate a Pregiato da quasi due mesi, a Santa Maria del Rovo si tratta del taglio del nastro per l'abitabilità dei 16 appartamenti, costruiti in zona. Dopo la firma del contratto di questa mattina, delle 16 famiglie, il 25 luglio saranno consegnate le chiavi da parte del geometra Giovanni Pagano. «Un encomio solenne - afferma il consigliere che ha seguito l'iter della graduatoria per le assegnazioni, Michele Mazzeo - all'ufficio Patrimonio che, nonostante, le difficoltà anche di organico ha operato in modo da poter mantenere fede agli impegni assunti». Con la consegna delle chiavi per gli alloggi di Santa Maria del Rovo, si libereranno le baracche nei siti della Maddalena, di San Pietro e di Pregiato, dove poi si provvederà allo smantellamento dei container vuoti per evitare l'occupazione abusiva e poter avviare in seguito la cantierizzazione. Se la fine del mese di luglio sarà portatore di cambiamento per altre 16 famiglie dei prefabbricati, il mese di agosto e settembre lo sarà per altre 66 famiglie, molte delle quali già residenti nei container di Santa Lucia, che in fase di scelta hanno optato per i nuovi alloggi di Santa Lucia. Quasi ultimati i lavori nella frazione luciana, l'amministrazione pensa di consegnare le chiavi per fine agosto. A questo punto, rimarrebbero solo gli altri 100 alloggi, dell'altro lato di Pregiato, ancora in fase di realizzazione ma attualmente fermi al palo, per mancanza di fondi regionali. Per questi ultimi alloggi è ancora lontano il giorno della consegna. «Sollecitiamo la Regione, afferma Mazzeo, affinché provveda al più presto ad inviare i soldi per andare avanti nella realizzazione e fare in modo che tutti i terremotati, quanto prima, possano ritrovare il giusto equilibrio». Intanto a Pregiato, molte delle famiglie che vivevano nei container al di sotto della strada, sono da poco passate nelle nuove case, dopo averle sistemate con un'imbiancatura e il cambio degli infissi. Annalaura Ferrara ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Palagiustizia a pezzi: arriva la Protezione civile**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Bari data: 05/07/2012 - pag: 5

Palagiustizia a pezzi: arriva la Protezione civile

Il prefetto ha chiamato il governo

BARI L'emergenza legata al palagiustizia di via Nazariantz è finita sulla scrivania del prefetto Mario Tafaro e, di lì, direttamente nell'agenda del governo Monti. E a Roma, su pressioni del capo della Procura Antonio Laudati e del presidente del Tribunale Vito Savino, hanno deciso di occuparsi direttamente della situazione: a Bari arriva la Protezione civile che, assieme ad una squadra di super esperti dei vigili del fuoco, realizzerà una nuova perizia sul Tribunale penale barese. Se i risultati delle verifiche dovessero confermare la precarietà strutturale del «palazzaccio», l'edificio verrà sgomberato immediatamente. I controlli partiranno già in settimana e dovranno terminare prima che l'Inail avvii - a fine mese - i lavori di consolidamento. Quindi, i primi giorni di agosto dovrebbe conoscersi l'esito delle verifiche. «Vogliamo avere una perizia svolta da soggetti terzi - spiega Vito Savino - l'Inail è proprietario dell'immobile. Abbiamo scritto una lettera al prefetto, chiedendogli di intervenire per risolvere questa emergenza». Il prefetto ha interpellato il governo Monti che ha deciso di inviare in Puglia la Protezione civile. Un risultato Savino e Laudati l'hanno ottenuto: che il caso Bari diventasse un caso nazionale e non circoscritto nei confini del capoluogo pugliese. Sulla proposta avanzata dal Coordinamento delle associazioni per l'edilizia giudiziaria (composto da Anm, Camera penale e civile e dipendenti amministrativi) di sospendere, sino alla risoluzione del problema, l'attività giudiziaria, i capi degli uffici sembrano intenzionati a non darle seguito. L'ultimatum del Coordinamento scade tra 24 ore, se la risposta di Laudati e Savino dovesse essere negativa è possibile che il personale, i magistrati e gli avvocati decidano di protestare assumendo nuove iniziative, come quella di svolgere l'udienze fuori dal Tribunale. Ieri, a margine di una conferenza stampa di Legambiente, Laudati è tornato a parlare del palagiustizia di via Nazariantz e non sono mancate frecciate rivolte al Comune di Bari. «L'ufficio che deve tutelare l'ambiente, la legalità e l'urbanistica - dice - è quello che si trova nella struttura più illegale, più contro l'ambiente, più contro la salute. Leggo - la battuta al vetriolo nei confronti dell'amministrazione - che tra una settimana si vuole fare una variante urbanistica per sanare via Nazariantz. Tra un po' crolla la struttura, però nel frattempo saniamo la variante urbanistica che avrebbe consentito dieci anni fa di svolgere l'attività giudiziaria in quel luogo».

Vincenzo Damiani RIPRODUZIONE RISERVATA

Cstp, sos a Caldoro: servono 10 milioni per salvare l'azienda**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Primo Piano data: 05/07/2012 - pag: 5

Cstp, sos a Caldoro: servono 10 milioni per salvare l'azienda

NAPOLI Ieri mattina il presidente del Collegio dei liquidatori di Cstp, Azienda della Mobilità, Mario Santocchio ha scritto una lettera al Presidente della Regione Campania Stefano Caldoro invocando un intervento immediato delle istituzioni regionali per assicurare la salvezza dell'Azienda e dei livelli occupazionali attraverso l'apporto di una parte delle risorse finanziarie che risultano necessarie a garantire la ricapitalizzazione della società, con la conseguente revoca dello stato di liquidazione. «La Regione entri in Cstp tramite la holding Eav» scrive Santocchio a Caldoro e al presidente della Provincia di Salerno Edmondo Cirielli. Si tratta di un ultimo appello dei vertici aziendali alle istituzioni per salvare la società. L'obiettivo è consentire l'ingresso della Regione, tramite la holding del trasporto regionale Eav, nella compagine societaria Cstp attraverso la sottoscrizione delle relative quote azionarie non optate. Nella lettera il Presidente Santocchio propone al Governatore Caldoro due interventi specifici. Innanzi tutto la chiusura in via transattiva della vertenza legale che ha visto riconoscere alla Cstp da parte del Consiglio di Stato il diritto ad essere ristorata degli oneri, pari ad oltre 14 milioni di euro, sostenuti per il rispetto degli obblighi di servizio negli esercizi dal 1997 al 2002, quindi l'ingresso della Regione Campania nella compagine societaria. «Accogliendo di buon grado l'invito dell'Assessore ai Trasporti della Provincia di Salerno Luigi Napoli dice Santocchio ho voluto chiamare nuovamente in causa il Governatore Caldoro, con l'auspicio che le nostre richieste possano trovare riscontro nella disponibilità delle istituzioni regionali. Il piano di risanamento dell'Azienda delineato dal Collegio dei liquidatori prevede l'equilibrio economico già dall'esercizio 2013, ma affinché sia attuato occorre un intervento di ricapitalizzazione di circa 10 milioni di euro, indispensabile per la revoca dello stato di liquidazione. L'intervento della Regione risulta indispensabile in questo quadro ed assume una rilevanza strategica per la salvezza dei livelli occupazionali e della nostra società, che è patrimonio di questa provincia e che per la sua storia supera i confini provinciali e merita di essere salvata, al pari di altre aziende operanti nel territorio della Campania. La situazione è ormai incandescente. Da ieri i dipendenti sono in presidio permanente presso la nostra sede sociale. Comprendo e condivido la loro esasperazione. E'indispensabile intervenire, e subito». A. P. M.

RIPRODUZIONE RISERVATA

*Napoli-Bayern, incasso ai terremotati***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Sport data: 05/07/2012 - pag: 14

Napoli-Bayern, incasso ai terremotati

Il 20 luglio in Trentino, poi Leverkusen e Olympiakos. Cigarini all'Atalanta

NAPOLI Azzurro international per l'estate 2012. Perché il Napoli ha varato un calendario di amichevoli pre-campionato che raggruppa il top del calcio continentale, più una intensa settimana cinese che precederà la Supercoppa italiana a Pechino contro la Juventus. Il clou è sicuramente il 20 luglio: in Trentino tra Arco, Trento o Rovereto lo stadio che ospiterà la gara è ancora da stabilire la squadra di Mazzarri affronterà il Bayern Monaco. Non sarà soltanto una rivincita di Champions, la sfida tra partenopei e bavaresi, che hanno scelto la Val di Sole per il ritiro, è soprattutto un match di solidarietà. Perché l'intero incasso del confronto sarà devoluto alle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna. Il programma degli azzurri, che saranno a Dimaro dal 10 al 23 luglio, contempla una prima sgambatura contro una rappresentativa Dilettanti del Trentino (martedì 17). Poi, dopo la partita col Bayern, si chiuderà proprio il 23 con il Grosseto prima di far rientro a Castel Volturno. Appena qualche giorno di riposo e, domenica 29 aprile, c'è l'esordio stagionale al San Paolo contro un'altra formazione tedesca: il Bayer Leverkusen, squadra che ha chiuso la Bundesliga al quinto posto e rappresenta, quindi, un test più che importante. Infine, prima della partenza per il tour in Cina, ci sono i francesi del Bordeaux. Ancora a Fuorigrotta, mercoledì primo agosto. Dopo 48 ore, e siamo al 3 agosto, la partenza per l'Oriente. Nel paese della Grande Muraglia è in calendario la «Dragon Cup» a Shanghai contro la squadra locale e il Pechino. A seguire, l'11 agosto, la Supercoppa italiana contro la Juventus. Dopo il rientro in Italia, prima dell'inizio del campionato, il 19 agosto sempre al San Paolo sarà di scena l'Olympiakos. «Con il Bayern giochiamo per i terremotati conferma il presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis poi sfidiamo al San Paolo due squadre che hanno raggiunto il quinto posto nel proprio campionato come il Napoli: i tedeschi del Leverkusen e i francesi del Bordeaux. In Cina, invece, tenderemo di far partecipare anche la squadra di Lippi a questa Dragon Cup, torneo che ho voluto io per l'anno del Dragone. Dopo la Supercoppa a Pechino, contro la Juventus, ci sarà un bel rodaggio precampionato il 19 agosto al San Paolo perché affronteremo l'Olympiakos, la squadra campione di Grecia». Il patron del Napoli sarà a Dimaro per l'inizio della seconda settimana di ritiro. Poi gli impegni di lavoro lo porteranno negli Stati Uniti. Ma l'attenzione resterà alta intorno alle vicende del suo club. Specialmente per il calciomercato, che nonostante le smentite di rito di De Laurentiis dovrebbe comunque garantire qualche acquisto di rilievo. «I colpi del Napoli sono Insigne, Vargas e c'è la conferma di Pandev è stato il commento tranchant del presidente abbiamo quattro attaccanti, più Marek che va considerato elemento del reparto offensivo della squadra. Non aggiungo altro». Non poteva mancare un saluto finale, con promessa di rientro a Napoli, per Ezequiel Lavezzi. L'argentino appena sbarcato in Francia alla corte di Leonardo e Ancelotti su una lunga scia di petrodollari dello sceicco Nasser Al Khelaifi, presidente del Psg resta comunque il pupillo dell'imprenditore cinematografico. «Abbiamo parlato al telefono per diverso tempo in questi giorni conclude De Laurentiis l'ho invitato a fare un giro insieme nel Mediterraneo come sigillo a una doppia promessa mantenuta: io che l'ho lasciato andare altrove, lui che si è comportato bene disputando una grande stagione. Non solo gli ho detto che non dobbiamo perderci di vista, ma ho fatto una profezia: il Pocho farà ritorno a Napoli tra due, tre anni. E lui che mi ha risposto? Presidente, lei vede sempre giusto. Di Lavezzi mi rimarrà quella sua spavalderia, un pò donchisciottesca. Mi affascinavano i suoi riti scaramantici, rientrava sempre per ultimo negli intervalli delle partite e per questo ci è costato spesso una multa. Il Pocho è il Pocho, sarebbe riduttivo raccontarlo. Una persona di cuore, aiuta i bambini nel suo paese per i quali garantirò anche il mio sostegno. Lo considero come un figlio, non posso che augurargli di fare bene per poi ritornare ancora più maturo da noi». Intanto il Napoli ha confermato il prestito, stavolta con diritto di riscatto per l'Atalanta, di Cigarini. Che resta, quindi, ancora ai bergamaschi. Dezi, nel frattempo, va a farsi le ossa col Barletta. F. Nad. RIPRODUZIONE

RISERVATA

*Affari milionari sull'eolico Presentati 191 progetti***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Sud data: 05/07/2012 - pag: 2

Affari milionari sull'eolico Presentati 191 progetti

Regione: non passa la legge. Il Pd: lobby all'attacco di FABRIZIO GEREMICCA

NAPOLI Venti di tempesta, ieri, in consiglio regionale, dove si sarebbe dovuto votare il piano energetico ambientale già approvato dalla commissione ambiente, energia e protezione civile presieduta dal pidellino Luca Colasanto. Un documento varato dopo due anni di lavoro che, tra l'altro, pone alcuni paletti e qualche regola in materia di energia eolica più severi rispetto alla normativa nazionale, quella varata all'epoca in cui ministro dell'ambiente era Mattioli. Prevede infatti una certa distanza minima tra i rotori, impone alle società che presentano i progetti un minimo di capitale sociale, esclude dalle fattorie eoliche porzioni di territorio sottoposte a particolari vincoli ambientali. Il piano non è stato neppure votato, però. Il documento è l'assessore È accaduto infatti che l'assessore alle attività produttive, Sergio Vetrella, si sia presentato in aula ed abbia letto un documento dell'avvocato Ferrara, consigliere giuridico della giunta, secondo il quale il provvedimento è in contrasto con norme costituzionali, con leggi nazionali ed europee. La maggioranza di centrodestra ha rinviato l'esame, non senza spaccature e polemiche al suo stesso interno. Quelle, in particolare, di Colasanto, che ha usato espressioni forti per manifestare il suo disappunto. «Vetrella ribadisce in serata al Corriere del Mezzogiorno dimentica che già due o tre mesi fa il dottor Ferrara aveva inviato alcune osservazioni in commissione e che erano state recepite. Non basta: come ho ricordato a tutti, nessuno può impedire al Consiglio di legiferare». Le opposizioni Contrari al rinvio pure i gruppi regionali del centrosinistra. «L'ottimo lavoro svolto dalla commissione da circa due anni ed approvato all'unanimità sostengono Russo, Giordano ed Oliviero, capigruppo del Pd, di Idv e del Psi ha subito un veto immotivato da parte dell'assessore Vetrella, sostenuto in aula dalla sua maggioranza ed auspicato dalle lobbies dell'eolico selvaggio, molto attive in questo periodo». Il piano energetico torna dunque in commissione ambiente lunedì prossimo, quando il testo dovrebbe essere integrato con altri emendamenti. La votazione in Consiglio, se non ci saranno altri intoppi, dovrebbe svolgersi il 19. Le holding in campo È una fase estremamente delicata, questa, per quanto concerne l'eolico in Campania. Premono infatti richieste di autorizzazione per 191 progetti (5146 Mw in totale) che, se fossero tutti realizzati, comporterebbero investimenti per complessivi sei miliardi di euro. Li propongono colossi del calibro di Sorgenia (gruppo de Benedetti), Edison, Eon, Enel. Le stesse società che qualche tempo fa avevano inviato alcune lettere di protesta al presidente della giunta regionale, Caldoro, contro la proroga al 30 giugno della legge regionale 11/11. Quella, cioè, che in attesa dell'approvazione del piano energetico ha imposto il limite minimo di 800 metri tra una pala e l'altra. Era un tentativo di mettere ordine in una materia dove gli interessi sono altissimi e di tutelare un territorio in gran parte già occupato da un numero enorme di impianti. Migliaia di pale L'eolico, insomma, fa gola e il territorio campano - già adesso ricoperto da migliaia di pale, per lo più dislocate nelle province di Avellino e di Benevento - potrebbe essere ulteriormente trasformato da decine e decine di fattorie del vento. Una potenzialità, nell'ottica dell'incentivazione delle fonti rinnovabili, che, senza paletti e regole severe, rischia però di trasformarsi in uno scempio. L'eolico, infatti, va disciplinato, regolamentato, controllato. Se ciò non accade, si tramuta in un'aggressione al territorio, alla fauna (le pale possono avere conseguenze devastanti su molte specie di uccelli), all'economia ed alla cultura contadina. Controlli difficili Il problema, dunque, sono i controlli e l'imparziale vigilanza della pubblica amministrazione, dei funzionari e dei dirigenti che esaminano le istanze, autorizzano i progetti, si esprimono in merito all'incidenza ambientale degli stessi. In passato, non sempre c'è stata, come parrebbero dimostrare le numerose inchieste su truffe e corruzioni legate all'eolico, che da nord a sud hanno coinvolto imprenditori, pubblici amministratori e faccendieri e che, talora, ipotizzano anche il coinvolgimento della criminalità organizzata. Una di queste inchieste, della Procura di Avellino, tocca Oreste Vigorito, fondatore e guida dell'associazione nazionale energia vento(Anev) fino all'estate del 2011. In sella alla Iypc, l'imprenditore ha disseminato il territorio di fattorie, in proprio o vendendole ad altri, per esempio all'inglese International Power. Indagine inquietante Vigorito, indagato per associazione a delinquere e truffa aggravata ai danni dello stato, è

Affari milionari sull'eolico Presentati 191 progetti

stato rinviato a giudizio dal gup del tribunale di Avellino, Giovanfrancesco Fiore. L'accusa gli contesta di avere ottenuto i contributi per alcune centrali tramite certificati falsi che attestavano la proprietà dei terreni e attraverso fittizi capitali in garanzia. Ipotesi che saranno ora verificate al vaglio del dibattimento. Fabrizio Geremicca

Carta Cantà

l'Espresso extra

Espresso, L'

""

Data: 05/07/2012

Indietro

OPINIONI

CARTA CANTA

Giuristi per caso

di Marco Travaglio **Si commentano le sentenze come si parla della formazione della Nazionale. Due esempi? Il processo alla Commissione Grandi rischi e la decisione sulle riassunzioni alla Fiat. Criticate solo perché scomode**

Siamo un popolo di 60 milioni di città della Nazionale di calcio. Ma anche di commentatori di indagini e sentenze: su giornali e tv si pontifica di vicende giudiziarie con la stessa enciclopedica incompetenza con cui, nei bar sport, si fa la formazione della squadra azzurra. Due esempi: il processo all'Aquila contro la Commissione Grandi Rischi per il terremoto del 2009 e la sentenza del Tribunale del lavoro di Roma che ha condannato la Fiat di Pomigliano per aver discriminato gli operai iscritti alla Fiom e le ha ordinato di assumerne 145.

I cervelloni della Commissione Grandi Rischi sono imputati per aver rassicurato gli aquilani che non c'erano grandi rischi un paio di giorni prima della grande scossa. Ora, questi sedicenti "esperti" hanno sempre ripetuto che i terremoti non si possono prevedere: dunque non si può prevedere né che ci saranno, né che non ci saranno. Invece proprio questo fecero il 31 marzo 2009: prevedero che il terremoto non ci sarebbe stato, così la gente che dormiva all'addiaccio da settimane per lo sciame sismico rientrò nelle proprie case e, quando arrivò la scossa letale, finì sepolta viva. La questione è talmente chiara che solo Pierluigi Battista può non capirla: infatti ha scritto sul "Corriere della Sera" che, "se qualcuno viene inquisito all'Aquila per non aver previsto il terremoto", ciò è frutto del "disastro culturale dell'allarme indifferenziato", e ora nei Tribunali andrebbe affissa la scritta "Non si sa mai".

In realtà l'unico "disastro culturale" è nella testa di Battista, che non riesce a cogliere la differenza fra chi non prevede che un terremoto ci sarà e chi prevede che un terremoto non ci sarà.

La sentenza sulla Fiat è stata invece oggetto di lazzi e sarcasmi sulla stampa confindustriale e berlusconiana. "Il Sole-24 Ore": "In fabbrica sbarca il manuale Cencelli". "Il Giornale": "In Fiat decidono i giudici, non Marchionne", "Le toghe in catena di montaggio" (di Nicola Porro), "Così rischiamo che il Lingotto lasci l'Italia" (intervista all'ex ministro Sacconi). "Libero": "Sentenza liberticida". In rappresentanza dei 60 milioni di città, anche la "Gazzetta dello Sport" ha voluto dire la sua: "Ma perché la Fiat è tenuta ad assumere i sindacalisti?".

Questi sapientoni fingono di non sapere che il Tribunale ha applicato due decreti del governo Berlusconi: il 150/2011, ma soprattutto il 216/2003 intitolato "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e condizioni di lavoro". Cioè due leggi italiane che recepiscono norme vigenti in tutti i Paesi dell'Ue: quelle che proibiscono di discriminare i lavoratori. Proprio ciò che ha fatto Marchionne a Pomigliano, riassumendo nella newco Fip 2 mila lavoratori, di cui nemmeno uno iscritto alla Fiom. Anche perché molti, per essere assunti, hanno stracciato la tessera Fiom. Purtroppo, per dirla con i giornali di cui sopra, in tutte le aziende d'Europa vige "il manuale Cencelli", regnano principi "liberticidi" e "le toghe" invadono "le catene di montaggio".

E, se rischiamo che il Lingotto lasci l'Italia, dove mai pianterà le tende, visto che ciò che ha fatto a Pomigliano è vietato in tutto il resto d'Europa? A Detroit? Peggio che mai: negli Usa c'è un solo sindacato, quello più votato dai lavoratori.

Dunque, se valesse la stessa regola in Italia, negli stabilimenti Fiat ci sarebbe solo la Fiom. Si attende un illuminato intervento di Pietro Ichino, deputato pd, che il 27 gennaio 2012 aveva plaudito a Marchionne e sfidato la Fiom a usare "il procedimento d'urgenza che consente al lavoratore di denunciare la discriminazione limitandosi a mostrare l'indizio statistico (com'è che, con tutti i ricorsi promossi dalla Fiom, di questo non s'è vista traccia?)". Non poteva immaginare,

Carta Canta

l'esimio luminare, che la Fiom l'avrebbe preso in parola. E avrebbe vinto in Tribunale. Ichino ha evitato di commentare la sentenza sul "Corriere". Deve prima riaversi dallo choc.

Flegrei in fiamme

l'Espresso extra

Espresso, L'

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

SCIENZE

BARUFFE VESUVIANE

Flegrei in fiamme

di Nicola Nosengo

Due anni e un sindaco dopo, ricomincia la travagliata storia del Campi Flegrei Deep Drilling Project. Progetto internazionale guidato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, che vuole guardare nella pancia dei Campi Flegrei. E che due anni fa venne bloccato in extremis.

Situati nella parte nord-occidentale di Napoli, a cavallo del Golfo, i Campi Flegrei sono quello che i vulcanologi chiamano una "grande caldera": una depressione larga circa 13 chilometri, quanto resta di una gigantesca eruzione preistorica. Sotto, probabilmente a una profondità attorno ai 7 km, c'è una gigantesca camera di magma che causa il fenomeno del bradisismo, periodici abbassamenti e sollevamenti del terreno. Se mai il magma dovesse spostarsi verso la superficie, potrebbe causare un'eruzione di gran lunga più catastrofica di quella dello stesso Vesuvio.

Per questo un consorzio di ricerca internazionale, l'International Continental Scientific Drilling Program (Icdp), ha selezionato i Campi Flegrei come una delle aree più interessanti al mondo per installare sensori a grandi profondità e studiare cosa succede sotto i nostri piedi. Il progetto prevede prima un pozzo esplorativo nell'ex sito industriale di Bagnoli, fino a una profondità di 200-300 metri. Servirà a studiare le caratteristiche del suolo, a misurare quanto rapidamente aumenta la temperatura con la profondità, a testare la resistenza della strumentazione al calore. Poi verrà l'esperimento vero e proprio con un pozzo profondo 4 mila metri. Lo scavo dovrà ricostruire strato per strato la geologia dei Flegrei, e i sensori installati nel pozzo dovranno controllare continuamente temperatura e movimenti sismici.

La fase pilota doveva iniziare appunto nell'autunno del 2010, ma venne fermata a poche settimane dal via dopo gli allarmi lanciati da alcuni scienziati "dissidenti". Su tutti Benedetto De Vivo, un geofisico dell'Università di Napoli secondo cui le trivelle potrebbero incontrare il magma a profondità minori di quelle previste, con il rischio di esplosioni o addirittura piccoli terremoti. Il sindaco uscente Rosa Russo Jervolino si spaventò e ordinò la pausa di riflessione. Ora è arrivato il via libera di Luigi De Magistris, rassicurato dalla Protezione Civile sul fatto che almeno il pozzo pilota non presenta rischi di sorta. Ma ci vorranno ancora diversi mesi, spiega Claudia Troise, che assieme a Giuseppe De Natale coordina il progetto per l'Ingv. "E solo sulla base dei dati raccolti, decideremo se e dove proseguire".

Incendio ex Legnochimica, l'area sarà risanata

- legnochimica , rende - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Incendio ex Legnochimica, l'area sarà risanata"

Data: **06/07/2012**

Indietro

Cosenza

rende

Incendio ex Legnochimica,

l'area sarà risanata

05/07/2012

"Risultati rassicuranti" dal monitoraggio dell'Arpacal nella zona della ex Legnochimica in contrada Lecco di Rende, interessata nelle scorse settimane da un vasto incendio. Lo ha affermato il sindaco della città del Campagnano, Vittorio Cavalcanti nel corso di una conferenza stampa

"Risultati rassicuranti" dal monitoraggio dell'Arpacal nella zona della ex Legnochimica in contrada Lecco di Rende, interessata nelle scorse settimane da un vasto incendio. Lo ha affermato il sindaco della città del Campagnano, Vittorio Cavalcanti nel corso di una conferenza stampa. La zona già sotto osservazione (è stata sequestrata e analizzata da esperti dell'Università della Calabria) sarà risanata.

"Il codice ambientale - ha detto il primo cittadino- prevede due fasi: la prima di caratterizzazione" "Che significa - ha aggiunto- capire che tipo di pericolo e rischio inquinamento sarà riscontrato". " Infine si procederà alla bonifica di cui si farà carico la Legnochimica"

Calabrese brevetta cellula anti terremoto

- cellula terremoto, de masi - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Calabrese brevetta cellula anti terremoto"

Data: **06/07/2012**

Indietro

Reggio C.
gioia tauro

Calabrese brevetta
cellula anti terremoto
05/07/2012

Antonino De Masi, che ha un'azienda metalmeccanica nell'area industriale di Gioia Tauro, ha inventato e brevettato la prima cellula di sicurezza al mondo per le civili abitazioni in grado di resistere a crolli parziali o totali di muri, travi, di solai e persino di interi palazzi

Potrebbe arrivare dall'idea di un noto imprenditore calabrese la soluzione per proteggersi dai terremoti. Antonino De Masi, che ha un'azienda metalmeccanica nell'area industriale di Gioia Tauro, ha inventato e brevettato la prima cellula di sicurezza al mondo per le civili abitazioni in grado di resistere a crolli parziali o totali di muri, travi, di solai e persino di interi palazzi. Si tratta di un sistema di protezione statico che è nato da alcune osservazioni e studi emerse nei recenti eventi sismici sia in Giappone che in Italia. Un sorta di guscio protettivo nel quale rifugiarsi in caso di sisma, quindi la creazione, con questa struttura, di un'area di sicurezza all'interno della propria abitazione, senza limitare l'uso degli spazi abitativi. La modularità della cellula in forme e dimensioni, per essere adattata a tutte le esigenze e spazi, è costituita da pareti in acciaio ricoperti in pannelli, una struttura di base in acciaio, con la predisposizione ad inserirci "arredi" come piastrelle, parquet o similari", la parte superiore garantisce un'alta resistenza grazie ad un innovativo sistema di distribuzione e scarico pesi. Le dimensioni quindi sono variabili a seconda delle esigenze anche se vi è un modello standard che tutti possono auto montarsi in casa creando così un tunnel" tipo un contro corridoio, sprecando solo pochi cm di spessore e pochi di altezza. Oppure in uno spogliatoio o in altri ambienti della casa. Questa "invenzione" è una cellula di sicurezza non è una struttura antisismica , ed è un componente separato e distaccato dall'edificio stesso , non influenzando quindi sulla "rigidezza e sulla staticità dello stesso , vista anche la sua leggerezza. La cellula garantisce la resistenza alla caduta di determinati pesi (dipende dai modelli) che nella versione base sono di 10 tonnellate in verticale (simulando il crollo completo di un determinato solaio in cemento armato) mentre in caso di edifici costruite con tecniche differenti, legno, metallo ecc., più leggeri , si può avere una maggiore superficie "protetta", quindi si possono realizzare cellule di protezione per delle intere stanze, con garanzie di resistenza molto alte. Si tratta di un prodotto unico nel suo genere al mondo con potenzialità di mercato impressionanti. I test a cui sono stati sottoposti i primi prototipi in ferro e non in acciaio hanno dato risultati eccezionali visto che la "cellula di sicurezza" è riuscita a reggere all'urto violento di un peso di quasi dieci tonnellate senza deformarsi. L'imprenditore ha affermato che è stato costretto dagli eventi ad accelerare i tempi su un prodotto ed un progetto che doveva essere reso pubblico nei prossimi mesi a completamento di delicatissime fasi "tecnico legali" di protezione internazionale dell'invenzione. Ma la domanda che De Masi si è posto è la seguente : può la mia invenzione, il mio prodotto salvare in caso di sisma una dico una sola persona? La risposta è si ; può la mia tecnologia ed il mio prodotto dare sicurezza alle persone che hanno paura di rientrare in casa ? la risposta è si. Di fronte a ciò ho deciso di non pensare ad altro se non agli interessi della collettività ; il business , le strategie imprenditoriali ed economiche sono "estranei " in questo momento dalla mia coscienza. In questa ottica metterò a disposizione delle persone terremotate nei limiti delle mie possibilità donando gratuitamente alcune di queste strutture e cercherò nel proseguo di commercializzare a prezzi molto "popolari" visto il contesto la struttura. (ANSA).

Calabrese brevetta cellula anti terremoto

Fondi per il sisma, ancora polemiche

Il Giornale del Molise

Giornale del Molise.it, Il

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

attualità

Botta e risposta tra il sindaco Barbieri e il segretario dell'Italia dei valori nagni

Fondi per il sisma, ancora polemiche

Mentre Antonio Di Pietro interroga il Governo sui fondi spesi per la ricostruzione a San Giuliano di Puglia, il sindaco Luigi Barbieri chiama in causa lo stesso Di Pietro accusandolo di dimenticare o non ricordare come stiano esattamente le cose. Barbieri risponde punto per punto alle obiezioni sollevate dal leader dell'Italia dei valori partendo innanzitutto dal costo complessivo della ricostruzione di San Giuliano che il sindaco, citando documenti ufficiali, fa risalire a 240 milioni di euro e non a un miliardo come detto da Di Pietro. Luigi Barbieri usa l'interrogazione dell'ex pm come un boomerang nei suoi confronti e accusa lo stesso Di Pietro di avere la memoria corta. Il sindaco cita, in particolare, il decreto del febbraio 2008, firmato proprio da Di Pietro, come ministro delle Infrastrutture, che assegnava ai vari comuni terremotati di Molise e Puglia le risorse per la ricostruzione. Nel documento erano decritte anche tutte le opere da realizzare. "Ho finanziato fino all'ultima mattonella del marciapiede di San Giuliano di Puglia". Questa frase, attribuita a Di Pietro in una conferenza stampa nel villaggio provvisorio, Barbieri la ricorda bene e la ripescava tra le tante pronunciate in questi anni durante la fase di emergenza. Infine, il sindaco lancia la sfida all'esponente dell'Idv: rispondere a due domande. La prima riguarda il motivo del finanziamento di 2 milioni e 700 mila euro per riparare cimitero, rete idrica e fognante di Montero di Bisaccia con lo stesso decreto del 2008 che assegnava invece aiuti ai comuni danneggiati. Nella seconda, inoltre, Barbieri chiede spiegazioni a Di Pietro sulle parcelle di migliaia di euro inviate dagli avvocati ai familiari delle vittime di San Giuliano. Subito dopo il sisma, ricorda invece Luigi Barbieri, Antonio Di Pietro aveva messo a disposizione quel pool di avvocati per difendere gratuitamente le famiglie che nel crollo della scuola Jovine avevano perso un figlio. "Sono certo - ha concluso il primo cittadino - che l'onorevole Di Pietro, amante della trasparenza, non farà mancare ai cittadini di San Giuliano di Puglia e ai molisani, la risposta a queste due domande".

Sui costi della ricostruzione di San Giuliano le versioni sono diverse e contrastanti. Da un lato c'è Antonio Di Pietro che sull'argomento ha presentato una interrogazione parlamentare al Governo, dall'altro lo stesso sindaco di San Giuliano Luigi Barbieri che ha accusato Di Pietro di dimenticare o non ricordare come stiano esattamente le cose. Sulla vicenda è intervenuto anche il segretario regionale dell'Italia dei valori, Pierpaolo Nagni, che ha difeso il leader del suo partito. Se l'allora ministro Di Pietro fu in grado di far erogare massicci finanziamenti a San Giuliano, ha spiegato Nagni, toccava al comune spenderli per rimettere in piedi le case dei terremotati e non per creare opere faraoniche. Nagni ha risposto anche all'interrogativo sollevato dal sindaco Barbieri sul finanziamento di 2 milioni e 700 mila euro per riparare cimitero, rete idrica e fognante di Montero di Bisaccia, il paese di Di Pietro. Fu il commissario Iorio a estendere l'area interessata dal terremoto anche ad altri comuni, ha affermato Nagni. Sulla polemica delle presunte parcelle di migliaia di euro arrivate dagli avvocati alle famiglie delle vittime di San Giuliano, lo stesso Nagni fa una distinzione fra difesa penale e civile. Nel primo caso il pool di avvocati ha lavorato gratuitamente come promesso da Di Pietro subito dopo la tragedia di San Giuliano, ha evidenziato il segretario dell'Italia dei valori. Per quanto riguarda la difesa civile, invece, ognuno si è rivolto al proprio avvocato di fiducia. Questa, insomma, la replica di Nagni al sindaco Barbieri. Ma c'è da scommettere che la vicenda non finirà qui perchè Antonio Di Pietro vuole dimostrare che la ricostruzione a San Giuliano è solo uno dei tanti esempi di sperperi di denaro pubblico e malgoverno, mentre la Regione ha sempre difeso a spada tratta il "caso San Giuliano" come un esempio di efficienza nazionale nella ricostruzione del dopo terremoto.

red [04/07/2012]

I vigili urbani di Catanzaro hanno partecipato al 2° Congresso Nazionale delle Polizie Locali

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

Giornale di Calabria.it, Il

""

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

Primo piano

I vigili urbani di Catanzaro hanno partecipato al 2° Congresso Nazionale delle Polizie Locali

4 July 2012

Al 2° Congresso Nazionale delle Polizie Locali, svoltosi a Vibo Valentia, il Comandante della Polizia Municipale di Catanzaro Generale Antonio Salerno, ha trattato un tema molto importante e delicato "La Polizia Municipale e la Protezione Civile". Un tema espressamente richiesto dalla redazione organizzatrice sia per l'attualità dell'argomento, in riferimento al terremoto che ha colpito l'Emilia, che per l'esperienza maturata sul campo negli ultimi anni dal Corpo dei Vigili impegnati sul fronte dei fenomeni di dissesto idrogeologico che hanno colpito il Capoluogo di regione. Salerno, coadiuvato nell'esposizione dal vice comandante colonnello Amedeo Cardamone, oltre l'aspetto prettamente normativo, si è soffermato maggiormente sulle esperienze vissute sul campo dalla Polizia Municipale del Capoluogo in occasione della frana di Janò, delle piogge alluvionali di novembre 2011, nonché durante le esercitazioni svolte con la Protezione Civile Nazionale. L'attenzione è stata massima quando il comandante Salerno ha commentato le foto degli eventi calamitosi citati, dalle quali emergeva la presenza costante della Polizia Municipale al fianco della gente, colpita sia nei beni che negli affetti. Proprio per tale attività il Corpo della Polizia Municipale di Catanzaro, unitamente a quello della Polizia Provinciale di Catanzaro, ha ricevuto un significativo riconoscimento da parte dell'Amministrazione Comunale con l'attribuzione della medaglia d'oro al valor civile. Apprezzamenti sono giunti anche dai responsabili nazionali della Protezione Civile, dott. Guido Bertolaso e dal dott. Franco Gabrielli.

Riforma della Protezione Civile. Astore: "garantire adeguatamente i diritti dei cittadini ed evitare sprechi e speculazioni"

Politica |

Il Quotidiano del Molise.it

"Riforma della Protezione Civile. Astore: "garantire adeguatamente i diritti dei cittadini ed evitare sprechi e speculazioni"

Data: **05/07/2012**[Indietro](#)

Riforma della Protezione Civile. Astore: "garantire adeguatamente i diritti dei cittadini ed evitare sprechi e speculazioni"
Giovedì 05 Luglio 2012 17:00 | Scritto da Redazione |

"C'è da mettere in sicurezza il paese contro il rischio sismico ed idrogeologico e prevedere meccanismi di salvaguardia che rendano efficace l'azione delle Amministrazioni pubbliche nelle situazioni di emergenza ". Lo ha detto il parlamentare Giuseppe Astore che ha partecipato ai lavori della commissione ambiente del Senato, pur non facendone parte, in seduta congiunta con la commissione affari costituzionali e alla presenza del capo della protezione civile Franco Gabrielli, in merito alla conversione in legge del decreto di riforma del dipartimento.

Anche per questo provvedimento, che sarà discusso dal Senato la prossima settimana, il parlamentare molisano ha preannunciato la presentazione di diversi emendamenti che ripropongono i contenuti della sua proposta di legge presentata sin dal luglio 2009. "E' necessario - ha sostenuto Astore - stabilire un periodo congruo, ma limitato nel tempo, per gli interventi che devono essere realizzati nella fase di prima emergenza, eliminando il controllo preventivo della Corte dei Conti, poiché questo ostacolerebbe gli interventi urgenti in capo alle Amministrazioni locali, ma rimuovendo parallelamente qualsiasi elemento di discrezionalità nell'attribuzione del potere di ordinanza". "Le modifiche da me proposte a questo importantissimo provvedimento- ha sottolineato il senatore - mirano innanzitutto ad assicurare a tutti i cittadini lo stesso livello di solidarietà, a chiarire anche il ruolo del volontariato e, per quanto riguarda i grandi eventi a mantenere la possibilità di disporre delle strutture e degli uomini della Protezione civile nel caso in cui si verificano eventi imprevisti". "L'esperienza molisana e non solo ha evidenziato drammatiche carenze e incongruenze nelle situazioni di emergenza - ha concluso Astore - e quindi auspico l'approvazione dei miei emendamenti onde evitare il ripetersi degli errori e degli abusi a cui abbiamo troppo spesso assistito".

Incendio a Campomarino. Vigili del Fuoco e Protezione Civile in azione

Cronaca |

Il Quotidiano del Molise.it*"Incendio a Campomarino. Vigili del Fuoco e Protezione Civile in azione"*Data: **05/07/2012**[Indietro](#)

Incendio a Campomarino. Vigili del Fuoco e Protezione Civile in azione

Giovedì 05 Luglio 2012 17:53 | Scritto da Redazione |

Un incendio non molto vasto sta interessando i terreni che costeggiano la statale nei pressi di Campomarino, a pochi metri dalla foce del Biferno. Il fumo nero si é cominciato ad alzare poco dopo le 17.00. Attualmente i sono all'opera i Vigili del Fuoco e la Protezione Civile, ma la situazione é sotto controllo e non desta particolare preoccupazione

Flc Cgil Molise: vertenza contributi terremoto, respinti i reclami del Miur. "I giudici continuano a darci ragione"

Attualità |

Il Quotidiano del Molise.it*"Flc Cgil Molise: vertenza contributi terremoto, respinti i reclami del Miur. "I giudici continuano a darci ragione"*Data: **05/07/2012**

Indietro

Flc Cgil Molise: vertenza contributi terremoto, respinti i reclami del Miur. "I giudici continuano a darci ragione"

Giovedì 05 Luglio 2012 17:43 | Scritto da Redazione |

Ancora una vittoria dell'ufficio legale della FLC Cgil Molise sull'ormai annosa questione della restituzione dei contributi previdenziali sospesi in occasione del sisma del 2002. Ripercorriamo brevemente i termini della vicenda. Con una Circolare, palesemente illegittima, l'INPDAP ha stabilito che la restituzione dei contributi sospesi nella provincia di Campobasso per il terremoto del 2002 doveva avvenire a tappe forzate entro il 2015 e non più con la rateizzazione disciplinata in precedenza da atti governativi. Ciò ha determinato una decurtazione nella busta paga di 150-250 euro mensili per ogni lavoratore del pubblico impiego, in base alla propria posizione stipendiale. Un atto illegittimo ed inaccettabile collocato in un periodo di crisi profonda, di impoverimento delle retribuzioni per il blocco pluriennale dei contratti e per l'aumento del carico tributario a carico dei lavoratori dipendenti. La FLC CGIL Molise, dopo aver chiesto ai politici regionali ed al governo nazionale di intervenire per evitare questi soprusi, vista l'inadeguatezza delle risposte ottenute, ha attivato il proprio Ufficio legale ed ha presentato numerosi ricorsi, sin dal mese di aprile 2012, ottenendo delle favorevoli ordinanze di sospensiva (ex art.700) dal Giudice del Lavoro monocratico di Campobasso che ha disposto il recupero dei contributi previdenziali sulla base della precedente rateizzazione. Tuttavia, il MIUR ha proposto reclamo avverso tali decisioni ed, in data 28.06.2012 il Tribunale di Campobasso, in composizione collegiale, ha respinto tali reclami confermando le ordinanze impugnate. In questi giorni, considerato anche il consolidarsi della giurisprudenza, provvederemo al deposito di altri 150 ricorsi da parte di lavoratori e pensionati che si sono rivolti alla FLC CGIL per ottenere giustizia. Va ricordato che le ordinanze ottenute assumono validità solo per i ricorrenti. Sarebbe auspicabile una presa di coscienza da parte dell'Amministrazione Pubblica, che, invece di resistere inutilmente in giudizio, dovrebbe estendere l'applicazione del principio a tutti i lavoratori interessati, senza continuare ad incentivare il contenzioso, con costi che ricadono su tutta la collettività. In ogni caso, tutti i lavoratori della scuola che non l'abbiano ancora fatto, potranno rivolgersi presso le nostre sedi per presentare il ricorso ed ottenere, visti i pronunciamenti richiamati, il giusto riconoscimento dei loro diritti.

Incendio sulla Bifernina Il fumo blocca il traffico

Il Tempo - Molise -

Il Tempo.it

"Incendio sulla Bifernina Il fumo blocca il traffico"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

05/07/2012, 05:30

Notizie - Molise

BASSO MOLISE

Incendio sulla Bifernina Il fumo blocca il traffico

Un'altra giornata di incendi in Basso Molise.

[Home Molise](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Fumo nei reparti](#)

[Paura all'Umberto Primo](#) [Le formiche bloccano le operazioni](#) [Un nuovo piano parcheggi che tenga conto delle diverse esigenze del traffico, della sosta e dell'economia capitolina.](#) [Ladro romeno tenta la fuga](#) [Bloccato](#) [Devastante incendio nella regione di Valencia](#) [Evacuate 900 persone](#) [L'Italia finalmente si sblocca](#) [Bronzo di Chiara Rosa nel peso](#)

All'opera Vigili del Fuoco, Protezione Civile e Corpo Forestale dello Stato. Un vasto rogo si è propagato nelle vicinanze della Bifernina ed han interessato delle sterpaglie, nei pressi del bivio di Larino. Le fiamme ed il fumo hanno creato disagi anche alla circolazione stradale. Incendio anche a Termoli, in via degli Oleandri. Anche qui le fiamme hanno interessato la vegetazione. Sul posto i pompieri di Termoli e di Santa Croce di Magliano.

De Luca(Pd): "I fondi europei sono un'occasione irrinunciabile"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"De Luca(Pd): "I fondi europei sono un'occasione irrinunciabile""*Data: **05/07/2012**

Indietro

«La missione che il ministro Fabrizio Barca ha realizzato in questi giorni a Napoli sollecita un'assunzione di responsabilità condivisa in direzione di un obiettivo irrinunciabile: far sì che la programmazione 2007 - 2013 dei Fondi europei trovi finalmente, anche in Campania, un efficace e corale sostegno da parte di tutti, dei decisori politici e della pubblica opinione e della classe dirigente nel suo complesso». Questo l'incipit della lettera sottoscritta dal senatore del Partito Democratico Enzo De Luca – primo firmatario – e da altri quattro deputati campani: gli on. Marcello Di Caterina e Nicola Formichella, entrambi del Pdl, Guglielmo Vaccaro, del Pd, e Domenico Zinzi, dell'Udc, e pubblicata stamane sul quotidiano "Il Mattino". Nella missiva, esprimendo apprezzamento per il metodo della riprogrammazione seguito da Barca, si sottolinea: «I vincoli di impegno e spesa possono aprire inaspettate opportunità per sperimentare soluzioni nuove (e creative) a problemi vecchi (e apparentemente insolubili)» e sul fronte della programmazione per l'impiego dei fondi europei: «La giunta regionale, d'intesa con il governo, ha individuato nei Grandi Progetti delle opere concrete, che possono dare reale impulso allo sviluppo della Campania. Non più frammentazione di interventi ma progetti mirati». De Luca e gli altri firmatari mettono in evidenza quanto sia decisivo «per l'impegno dei fondi, responsabilizzare anche i livelli locali». Di qui la domanda, ricordando la lezione di Ciampi Ministro del Tesoro: «Perché non farlo anche oggi? Si tratta solo di amplificare nelle metodologie e nelle strategie, nonché nelle motivazioni, l'azione di concertazione già in atto con tutti i soggetti locali (enti pubblici, imprese, sindacati, sistema finanziario, terzo settore)». Il sen. e i quattro deputati campani confidano «nel successo del Piano 'Azione Coesione' e con esso nel rilancio di una nuova stagione di protagonismo diffuso nella nostra terra che ha un disperato bisogno di risorse per far ripartire la crescita e l'occupazione. Sosteniamo questa azione – scrivono nella lettera – facciamo insieme degli obiettivi di questo piano le nostre priorità», paventando il rischio che «un'eventuale sconfitta sarebbe l'anticamera per un fortissimo taglio delle risorse destinate alla Campania e alle altre regioni meridionali nella prossima programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali. Sui fondi europei – è la conclusione – dobbiamo fare squadra e mettere in campo un'azione di ampia condivisione, tanto ampia quanto la maggioranza che sostiene il Governo di cui Barca è ministro». Intanto, il sen. De Luca saluta con soddisfazione l'approvazione, ieri nelle Commissioni Ambiente e Affari Costituzionali del Senato, riunite in seduta congiunta, dell'ordine del giorno che impegna il Governo, nell'ambito dell'attuazione del decreto legge di riordino della Protezione Civile, a non far gravare – non prelevando, dunque, le risorse dai fondi Fas regionali - i costi di acquisto del termovalorizzatore di Acerra (circa 355 milioni di euro) sulla Regione Campania.

(giovedì 5 luglio 2012 alle 17.34)

Accordo tra Caposele e acquedotto pugliese, presente anche Vendola

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Accordo tra Caposele e acquedotto pugliese, presente anche Vendola"

Data: **06/07/2012**

Indietro

Domani, venerdì 6 luglio alle ore 16.00, il Presidente della Regione Puglia Nichi Vendola parteciperà, insieme all'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile Fabiano Amati e all'Amministratore Unico di Acquedotto Pugliese Ivo Monteforte, alla conferenza stampa di presentazione del Bilancio 2011 di AQP e alla inaugurazione del nuovo potabilizzatore di Conza. Dalle ore 18 Vendola sarà a Caposele per visitare le sorgenti del Sele e l'imbocco della Galleria Pavoncelli e parteciperà, in Piazza Santa Maria della Sanità, alla scopertura di una targa commemorativa che celebra la storica generosità del comune Caposele verso la Regione Puglia. Infine, alle ore 19,00, presso Piazza XXIII Novembre a Caposele, parteciperà alla sottoscrizione dell'Accordo morale tra la Regione Puglia e il Comune di Caposele, e della convenzione tra Acquedotto pugliese e il Comune di Caposele.

(giovedì 5 luglio 2012 alle 19.15)

Musica e moda sui beni confiscati. Domani concerto gratuito dei Foja nella ex villa Iovine a Villa di Briano

Julie news

"Musica e moda sui beni confiscati. Domani concerto gratuito dei Foja nella ex villa Iovine a Villa di Briano"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Musica e moda sui beni confiscati. Domani concerto gratuito dei Foja nella ex villa Iovine a Villa di Briano

ore 12:10 -

Fine settimana di musica, moda, libri e incontri nei beni confiscati di Villa di Briano e Baia Verde. Domani, il folk rock dei Foja risuonerà nei giardini dell'ex villa di Antonio Iovine, 'o ninno, a via Toti a Villa di Briano. L'ingresso è gratuito. Il gruppo di Dario Sansone, Ennio Frongillo, Giovanni Schiattarella e Giuliano Falcone porterà la sua "foga" che, come si legge sulla pagina facebook dei Foja, "brucia da dentro ma non consuma, anzi accende, è la vitalità nevrotica dei nostri giorni, e più che un nome è un manifesto". Prima del concerto della band napoletana, sarà protagonista la "chanson civile" di Alfonso De Pietro e il suo (In)Canto Civile, un lavoro che ospita partecipazioni importanti, da Claudio Lolli a Il Parto delle Nuvole Pesanti, e contiene un brano che trae spunto da "Per amore del mio popolo", il documento di Don Peppe Diana al centro del dibattito che precederà la ricca serata musicale. Parteciperanno all'incontro il Vescovo di Aversa Mons. Angelo Spinillo, il Prefetto di Caserta Carmela Pagano, il Sostituto Procuratore Donato Ceglie, il giornalista dell'Avvenire Toni Mira. Era previsto anche l'intervento di Amato Lamberti, purtroppo scomparso proprio in questi giorni. Il suo ricordo, soprattutto per l'impegno profuso nello studio e nella lotta alla camorra, sarà affidato al referente regionale di Libera Don Tonino Palmese.

Sabato sera, invece, nell'ex villa di Pupetta Maresca a Baia Verde, sarà protagonista la moda, con la sfilata di abiti etnici realizzati dalle donne della sartoria sociale "La Casa di Alice", nata proprio nel bene confiscato ad una delle più note donne di camorra. Oggi la villetta è gestita dalla Jerry Essan Masslo e dalla Cooperativa "Altri Orizzonti" che, con questa produzione realizzata da donne migranti e italiane che vengono da storie di vita complesse, lanciano il brand "MadeInCastelVolturno". Prima della sfilata che inizierà alle 21,00, ci sarà la presentazione del libro "Confessioni di un killer" della giornalista Daniela De Crescenzo, nel corso di un dibattito cui parteciperanno il Procuratore Federico Cafiero De Raho, Luigi Ferrucci dell'Associazione Antiracket di Castel Volturno, Massimiliano Noviello del Comitato Scientifico del Festival e figlio di Domenico vittima innocente di camorra, il giornalista Sandro Ruotolo. Previsto anche l'intervento del Presidente di Libera Don Luigi Ciotti

Nello Fontanella Al settore foreste e, soprattutto in sala operativa, incrociano le dita ogni gio...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

05/07/2012

Chiudi

Nello Fontanella Al settore foreste e, soprattutto in sala operativa, incrociano le dita ogni giorno per scongiurare il pericolo di incendi boschivi: con la Campania infuocata dal caldo africano, cresce infatti l'allarme incendi. Anche perché il piano «Aib» c'è, ma mancano i fondi per attuarlo. E in pieno periodo di massima allerta, non ci sono gli elicotteri (solo due al momento quelli disponibili su una flotta prevista di otto) e soprattutto gli uomini a terra degli enti delegati. In cassa non ci sono soldi e il rischio concreto è che non vengano sottoscritte le convenzioni con gli enti delegati, Province e Comunità Montane, per assicurare la presenza degli uomini a terra per le attività di bonifiche. Circa mille, stando ai dati del piano del 2011, le unità divise tra operai idraulico-forestali e squadre antincendio che occorre mettere in campo per l'attività di bonifica oltre che per realizzare solchi tagliafuoco. In Regione dunque è corsa contro il tempo per reperire i fondi necessari per avviare le attività e allinearsi al decreto nazionale che fissa il periodo di massima pericolosità tra il 15 giugno e il 30 settembre. Al momento si opera sulla scorta di un decreto di massima pericolosità ma manca il servizio su 24 ore. Si susseguono incontri e riunioni per assicurare mezzi e risorse umane necessarie a fronteggiare quella che si annuncia come una vera e propria emergenza. Il piano «Aib» è pronto ma deve passare al vaglio del Comitato per reperire i fondi e poi andare in Giunta. Intanto si spera e si incrociano le dita. Un appello al presidente Caldoro e alla Giunta regionale è stato lanciato dall'Unione delle Comunità Montane che «sollecita l'approvazione del Piano Forestale e del Piano Aib 2012, in uno con precise disposizioni da impartire agli Enti delegati alla bonifica idraulica forestale ed alla prevenzione e lotta agli incendi. Siamo nel pieno dell'emergenza incendi e le Comunità Montane non hanno nessuna indicazione per gli interventi necessari ed urgenti a difesa dei nostri territori e dei Comuni». Solo lo scorso anno la Regione ha impegnato circa 10 milioni di euro per allestire il totale piano AIB. Ad oggi però, è stata sottoscritta la convenzione solo con la Sma, la società mista costituita dalla Regione per la difesa del patrimonio boschivo dal rischio incendi e la difesa del territorio dal rischio idrogeologico, mentre al momento come detto sono attivi solo due elicotteri della flotta di otto mezzi aerei. Oltre ai due Ecureuil, quest'anno la Regione potrà disporre anche di un ulteriore elicottero AB412 del Corpo forestale che implementerà la flotta aerea, ma ancora non si firma la convenzione d'utilizzo. Lo stesso Corpo forestale ha chiesto all'ente di via Santa Lucia un maggiore impiego di telecamere che lo scorso anno hanno assicurato un notevole risultato in termine di prevenzione e repressione dei reati. Con il caldo torrido che avvolge la Campania, si teme ora il divampare di incendi soprattutto nelle province più a rischio come quella salernitana. E con circa 400 mila ettari di superficie boschiva da salvaguardare, due soli mezzi aerei sono decisamente pochi. A detenere il primato negativo degli incendi boschivi è proprio la nostra regione. Nei primi tre mesi dell'anno infatti, in Campania sono stati censiti ben 2731 incendi per spegnere i quali sono state effettuate 127 missioni di mezzi aerei nazionali, rispetto alle 19 dello stesso periodo dello scorso anno, con oltre mille lanci di acqua e circa sette milioni di liquido estinguente. Diciannove missioni sono state effettuate nella sola Provincia di Napoli con oltre 43 ore di volo complessivo da parte dei canadair e dell'elicottero Erickson. La Provincia più sorvolata è stata quella di Salerno con 69 missioni, mentre 16 sono state effettuate in Provincia di Avellino. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Daniela De Crescenzo La Regione ha la massima attenzione sulla questione del prezzo del ter...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

05/07/2012

Chiudi

Daniela De Crescenzo «La Regione ha la massima attenzione sulla questione del prezzo del termovalorizzatore che sta analizzando con gli organi competenti. Del pagamento dell'impianto abbiamo parlato anche con il governo. Noi non abbiamo intenzione di sottrarre nemmeno un euro al sistema produttivo campano»: il governatore Caldoro è chiaro. Ma il costo dell'inceneritore e la scelta del governo di farlo pagare alla Regione, nonostante l'emendamento già approvato alla Camera, continuano a essere una mannaia che grava sul bilancio campano. Il governo con i decreti del 2 marzo e del 15 maggio 2012 ha introdotto due sostanziali novità rispetto alla legge 26 del 2010 che aveva precedentemente disciplinato la materia. La prima: ha deciso di pagare a Impregilo, la società che ha costruito l'inceneritore, 355 milioni come indicato dall'Enea, ma senza prevedere le detrazioni contemplate dall'articolo 7 della norma precedente che ammontavano a circa cento milioni. Una decisione maturata a seguito del ricorso presentato da Impregilo e della conseguente ordinanza del consiglio di Stato che scriveva: «appare verosimile che detto valore non sia riferibile all'inizio del 2010» e rinviava alla Suprema Corte la valutazione di Costituzionalità. La seconda modifica. Mentre la versione del 2010 stabiliva che ad acquistare l'impianto potessero essere la Protezione civile o la Regione utilizzando risorse «a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota nazionale o regionale» e lasciava quindi aperte due opzioni, la norma del 2012 decide di trasferire direttamente a Impregilo i soldi prendendoli dalle risorse del Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 relative al Programma attuativo regionale». A pagare, quindi, sarà la Regione che si troverà a gestire risorse ancora più limitate per rispettare il patto di stabilità. Infatti nel decreto si chiarisce che i 355 milioni vengono trasferite alla società «a saldo di ogni sua pretesa, da parte del competente Dipartimento del ministero dello Sviluppo economico, con corrispondente riduzione dei limiti di spesa di cui al patto di stabilità». Insomma la Regione non potrebbe più investire un euro. Una rovina. Per questo Caldoro sottolinea: «Continueremo a seguire la vicenda come continueremo a lavorare con le parti sociali che sono, con noi, in prima linea». E infatti i sindacati confederali e l'Ugl hanno preparato un ricorso al Tar che sarà presentato nei prossimi giorni, sostenendo di essere danneggiati dal provvedimento. Secondo i rappresentanti dei lavoratori «non si è compiuta alcuna istruttoria sulla "sopportabilità" di questo trasferimento, avendo scelto la Regione Campania come vittima sacrificale senza un fondato motivo giuridico ed organizzativo». E spiega la segretaria regionale Cisl, Lina Lucci: «Non un euro dei fondi campani deve finire fuori Regione: quei soldi devono servire per aiutare il nostro territorio a uscire dalla crisi». Una linea che vede schierati compatti anche la segretaria regionale della Uil, Anna Rea, e il responsabile Cgil, Franco Tavella. E i rappresentanti campani di tutti i partiti, questa volta si sono schierati al fianco della Regione per evitare di finire nel baratro. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Data:

05-07-2012

Il Mattino (Sud)

Solidarietà per il terremoto in Emilia-Romagna dalla scena indie con il singolo Ancora in...

Mattino, Il (Sud)

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

05/07/2012

Chiudi

Solidarietà per il terremoto in Emilia-Romagna dalla scena indie con il singolo «Ancora in piedi», moderna ballata prodotta da Piotta e Ra-B in cui si fanno sentire per raccogliere fondi 99 Posse (nella foto Zulù), Roberto Angelini, Pierpaolo Capovilla (Teatro degli orrori), Enrico Capuano, Cisco, Combass (Apres La Classe), Dellerà (Afterhours), Dj Aladyn, Andrea Ferro & Marco "Maki" Coti Zelati (Lacuna Coil), Le Braghe Corte, Lemmings, Erica Mou, Federico Poggipollini, Eva Poles, Quintorigo, Sud Sound System, Velvet.

Domenica 8 a Vicalvi sarà inaugurata la nuova sede di Protezione Civile

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Domenica 8 a Vicalvi sarà inaugurata la nuova sede di Protezione Civile"

Data: **06/07/2012**

Indietro

Domenica 8 a Vicalvi sarà inaugurata la nuova sede di Protezione Civile

Posted By [admin](#) On 5 luglio 2012 @ 15:13 In [Vicalvi](#) | [No Comments](#)

Domenica 8 luglio 2012 sarà inaugurata, a Vicalvi, la nuova sede dell'associazione di protezione civile, "Organizzazione Europea Vigili del Fuoco Volontari di Protezione Civile e difesa Civile-distaccamento di Vicalvi". La sede si trova in via Borgo, snc. Un intenso programma di attività accompagnerà, le altre associazioni e chiunque voglia partecipare, in questa giornata di sensibilizzazione e prevenzione.

Il programma prevede:

Ore 16,00: Raduno delle associazioni di volontariato della Provincia di Frosinone presso il piazzale Comunale sito in via borgo.

Ore 18,30: Benedizione sede e volontari

Ore 21,30: Inizio varie esibizioni

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/07/05/domenica-8-a-vicalvi-sara-inaugurata-la-nuova-sede-di-protezione-civile/>
€

la regione: erogati i 200mila euro per le ragazze ferite

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Pagina XI - Bari

Attentato di Brindisi

La Regione: erogati i 200mila euro per le ragazze ferite

È STATO erogato il contributo di 200mila euro per le famiglie delle ragazze ferite e per la famiglia di Melissa, così come la giunta regionale deliberò qualche giorno dopo l'attentato all'Istituto scolastico 'Morvillo' di Brindisi. A confermarlo l'assessore alla protezione civile, Fabiano Amati. «La determina di liquidazione è stata adottata il 28 giugno scorso. La disponibilità in favore del Comune di Mesagne è materia della banca-tesoriere, che ci ha rassicurato sulla tempestività dell'accredito».

Brindisi, arrivano i fondi per le ragazze ferite

Ragazze ferite dalle bombe accreditati i primi 10mila euro - Bari - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Attentato di Brindisi

Ragazze ferite dalle bombe

accreditati i primi 10mila euro

Si tratta di un'anticipazione dei 200mila euro già accreditati dalla Regione e liquidato dal Comune di Mesagne alle famiglie delle studentesse

L'attentato davanti alla scuola di Brindisi

TUTTO SU [Le bombe a Brindisi](#)

BRINDISI - Sono stati accreditati oggi i primi 10mila euro per ciascuna delle ragazze ferite nell'attentato alla scuola di Brindisi nel quale ha perso la vita la sedicenne Melissa Bassi. Si tratta di un'anticipazione sulla somma totale di 200.000 euro messa a disposizione dalla Regione Puglia che il Comune di Mesagne sta liquidando in queste ore alle famiglie delle cinque studentesse. Lo ha detto l'avvocato Mauro Resta che assiste i genitori di Sabrina e Azzurra, quest'ultima ancora ricoverata al Perrino di Brindisi.

L'avvocato Resta quale ha definito "sterili e inutili" le polemiche dei giorni scorsi sul mancato supporto economico per l'assistenza sanitaria alle ragazze. La restante parte della somma, stanziata dal settore Protezione civile della Regione, arriverà a Mesagne nei prossimi giorni. Lunedì prossimo, 9 giugno, inoltre, il perito incaricato dalla compagnia assicurativa della scuola Morvillo Falcone di Brindisi, il medico legale Antonio Carusi, avvierà gli accertamenti sulle condizioni delle cinque studentesse che riceveranno entro settembre una provvisoria sul risarcimento danni previsto per il grave infortunio subito all'ingresso dell'istituto professionale per l'attentato.

(05 luglio 2012)

È made in Calabria il primo guscio al mondo antiterremoto da casa. Costa 2.200 euro -

Il primo guscio al mondo antiterremoto - La vita non ha prezzo. Forse anche per - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

5 luglio 2012

Il primo guscio al mondo antiterremoto da casa

La vita non ha prezzo. Forse anche per questo - si sarà detto Antonio De Masi, cinquantenne imprenditore meccanico di Rizziconi nella Piana calabrese di Gioia Tauro - va difesa soprattutto in casa e nei luoghi di lavoro. E così, partendo da una delle aree economicamente più disastrose d'Europa, ha brevettato nel mondo una cellula di sicurezza a moduli che è in grado di resistere al crollo in caduta verticale di 9,3 tonnellate e di 8,3 tonnellate in pressione orizzontale. All'interno della cellula - proprio grazie alla modularità - può dunque trovare rifugio un numero variabile di persone.

La cellula tipo che forma un tunnel di pochi centimetri di spessore è di 1,5 metri in lunghezza, 1,2 metri in larghezza e 2,3 metri in altezza. Può ospitare in media 4/6 persone e il costo è di 2.200 euro. La richiesta potenziale si aggira intorno al milione di prodotti all'anno.

In caso di terremoto questa cellula di sicurezza può rappresentare il primo soccorso per famiglie (un guscio domestico) e lavoratori (una cella di sicurezza) e nei prossimi giorni - non a caso - prenderà la via dell'Emilia dove l'imprenditore calabrese metterà a disposizione dei comuni colpiti dal terremoto 10 strutture.

L'idea - in realtà - è stata solo accelerata dal drammatico sisma emiliano. Nella testa di questo imprenditore - che negli anni Novanta chiuse per protesta perché assalito dalla violenza delle cosche mafiose che da quel momento ha sempre denunciato - l'idea era già sorta dopo il terremoto due anni fa in Giappone.

Da allora ricerca e lavoro, lavoro e ricerca. Decine di prototipi distrutti e circa 300mila euro investiti per arrivare infine a brevettare un prodotto di sicurezza modulare per edifici residenziali, industriali e commerciali.

La cellula di sicurezza è costruita in acciaio ricoperto di pannelli all'esterno con una rete di protezione o in lamiera di acciaio anche forata come protezione antidetriti. I moduli si montano in 10 minuti e possono essere ospitati all'interno di qualunque spazio idoneo nell'edificio: da un corridoio ad una stanza, luoghi comunque che possano essere facilmente raggiunti in caso di terremoto. "C'è luce tra struttura e pareti - spiega Antonio De Masi - perché possa essere non solo montata ma perché sia chiaro che non è un'opera edile ma un prodotto a garanzia della sicurezza".

Se il mercato risponderà, visto che la consegna è garantita al massimo entro 40 giorni, il Gruppo De Masi, che attualmente occupa circa 160 persone nella Piana, potrà assorbire nuova occupazione in un'area dove la richiesta di lavoro è quotidiana per migliaia di persone.

5 luglio 2012

In arrivo 200.00 euro per le ragazze di Mesagne**Tempo, Il**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

In arrivo 200.00 euro per le ragazze di Mesagne

05-07-2012

Ferite nell'attentato MESAGNE Sono in arrivo a Mesagne i 200mila euro che la Regione Puglia ha stanziato in favore delle famiglie delle cinque ragazze ferite nell'attentato di Brindisi avvenuto il 19 maggio scorso dinanzi alla scuola Morvillo Falcone e nel quale ha perso la vita Melissa Bassi. Il mandato di pagamento è stato firmato dal settore Protezione civile della Regione il 28 giugno. «L'importo - ha detto Scoditti, sindaco di Mesagne - non sarà immediatamente disponibile: l'amministrazione comunale ha deciso di anticipare 10.000 euro a ciascuna delle studentesse coinvolte».

Scomparsa bambina nel trevisano

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"*Scomparsa bambina nel trevisano*"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Scomparsa bambina nel trevisano Continuano le ricerche intorno a Revine Lago

Revine Lago - Scomparsa bambina nel trevisano. Le ricerche sono riprese stamattine alle prime luci dell'alba. Malak ha undici anni e nella giornata di ieri è scomparsa da casa nelle vicinanze del lago di Revine Lago. Al momento della scomparsa indossava quasi sicuramente un vestitino nero a fiori rosa e aveva con sè un piccolo trolley di Hello Kitty. La bambina marocchina viene chiamata anche Angela, ha i capelli lunghi, neri e la carnagione scura. La bambina si era allontanata da casa per recarsi sulla sponda dello specchio d'acqua per giocare, ora sul posto stanno operando due squadre di cui una su un'imbarcazione. Alle ricerche stanno partecipando anche le squadre del Soccorso alpino delle Prealpi Trevigiane.

L'ultima persona ad aver visto la bambina è lo zio. La sua assenza è stata segnalata ai carabinieri nella serata di ieri, dopo che la madre, rientrata da lavoro, non trovandola l'aveva cercata invano. Fino alle 4, i soccorritori hanno cercato l'adolescente lungo le sponde dei laghi, nei pressi della scuola e nei luoghi dove era solita giocare, per riprendere stamane alle 7.

Ieri sera e' arrivata anche un'unita' cinofila da traccia del Soccorso alpino Dolomiti Bellunesi. Attualmente i vigili del fuoco perlustrano lo specchio d'acqua con i gommoni, mentre i soccorritori continuano a cercare attorno all'abitato con altre unita' cinofile. Sul posto, il Centro mobile di coordinamento del Soccorso alpino. Presenti anche i volontari della protezione civile.

Martina Serena Franchetti

5/7/2012

Segui @Voce_Italia

Articoli correlati dal nostro network: